



CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO

Come presentato dettagliatamente nell'inserto speciale dello scorso numero, la Carta dei diritti universali del lavoro rappresenta una vera e propria rivoluzione culturale che, guardando alla storia delle grandi battaglie del Sindacato, punta a creare un futuro aperto a tutti

Il **Nuovo Statuto**, che riscrive il diritto del lavoro secondo i principi della Costituzione Italiana, e la **contrattazione inclusiva**, che serve a renderlo effettivo ed efficace, si fondono in un'unica strategia per lanciare e vincere la sfida della crescita, della modernità e dell'innovazione, garantendo soprattutto ai giovani la dignità nel lavoro e la realizzazione delle loro aspirazioni, anziché la realtà odierna fatta di precarietà, disoccupazione e assenza di prospettive.

I diritti fondamentali e inalienabili sono variegati e spettano a ciascun lavoratore, qualsiasi contratto abbia e in qualunque modo svolga la sua attività: dal compenso equo e proporzionato alla libertà di espressione, dalla sicurezza al riposo, ma anche alle pari opportunità e alla formazione permanente.

DIGNITÀ ALLE PERSONE, DIGNITÀ NEL LAVORO

CAMBIARE PER:

- misurarsi con le **TRASFORMAZIONI** di un mondo del lavoro che evolve velocemente
- annullare le **TROPPE E CRESCENTI DISUGUAGLIANZE**, discriminazioni e divisioni con uno strumento aggiornato nei contenuti e nel metodo
- rendere **UNIVERSALI E INDEROGABILI I DIRITTI SOGGETTIVI** di tutti i lavoratori, a prescindere dalla forma della loro occupazione
- **ROVESCIARE L'IDEA** che sia il soggetto forte, l'impresa, a determinare unilateralmente le condizioni di chi lavora
- garantire regole universali su rappresentanza e democrazia nei luoghi di lavoro attraverso la **PARTECIPAZIONE ATTIVA** di tutti i lavoratori nella definizione dei contratti collettivi, perché riacquistino il giusto valore e non siano solo strumento di contrazione di diritti
- **ESTENDERE I DIRITTI** a chi non ne ha e riscriverne di nuovi per tutti, perché il lavoro va tutelato, ma anche valorizzato nella sua funzione sociale

TRE PILASTRI:

- principi universali
- norme per dare efficacia alla contrattazione e codificare democrazia e rappresentanza
- riscrittura dei contratti di lavoro

DIRITTI FONDAMENTALI:

- **AL LAVORO**, con piena dignità della persona, condizioni contrattuali chiare e trasparenti e un compenso equo e proporzionato
- **ALLA LIBERTÀ DI ESPRESSIONE** senza discriminazioni e **ALLA LIBERTÀ DI RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE SINDACALE, NEGOZIAZIONE E AZIONE COLLETTIVA**
- **ALLA SALUTE FISICA E PSICHICA**, attraverso condizioni ambientali e lavorative sicure, al riposo, alla conciliazione tra i tempi di vita e lavoro e a soluzioni adeguate in caso di disabilità o malattia di lunga durata
- **ALLE PARI OPPORTUNITÀ** tra donna e uomo, abbattendo tutte le forme di **DISCRIMINAZIONE**
- **ALLA RISERVATEZZA**, non solo nel **TRATTAMENTO DEI DATI, E DIVIETO DI CONTROLLI A DISTANZA**, grazie anche al rafforzamento delle competenze di **RSA e RSU**
- **ALL'INFORMAZIONE E AI SAPERI**, con un sistema efficace di apprendimento permanente e di accesso alle nuove tecnologie, ma anche **ALLA TUTELA DELLE INVENZIONI E DELLE OPERE DELL'INGEGNO**
- **DI CONGRUO PREAVVISO IN CASO DI MODIFICHE CONTRATTUALI UNILATERALI**
- **ALLA TUTELA PROCESSUALE DEI DIRITTI DEL LAVORATORE E A QUELLA DEL LAVORATORE PER LICENZIAMENTI ILLEGITTIMI**
- **AL SOSTEGNO AL REDDITO IN CASO DI DISUCCUPAZIONE E A UN ADEGUATO FUTURO PENSIONISTICO**
- **AL LAVORO IN REGOLA, CONTRASTANDO IL LAVORO NERO E OGNI FORMA DI SFRUTTAMENTO, INTIMIDAZIONE, MINACCIA E VIOLENZA**

#SFIDAXIDIRITTI